

**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TARANTO**

Determina N°26 - CIG ZDF388AFC3

Oggetto: Determina a contrarre per l'appalto di servizi a libero professionista per l'ottenimento di apposita relazione tecnica.

Codice identificativo gara, indicato con l'acronimo *CIG*, nella forma dello *SmartCIG*

ZDF388AFC3

Visti il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato, con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

Visto il regolamento dei servizi contabili degli archivi notarili, approvato con regio decreto 6 maggio 1929, n. 970;

Visto l'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (anno 2000);

Visto l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale stabilisce che dal 1° luglio 2007 le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative ed universitarie, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi, pari o superiori a 5.000,00 euro I.V.A. esclusa e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, riguardante l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;

Visto il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, concernente misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale;

Considerato che:

- il Ministro della Giustizia con decreto 12 febbraio 2002 (in Bollettino ufficiale del Ministero della giustizia 15 luglio 2002, n. 13) ha individuato i datori di lavoro ai sensi del d.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, ora d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ;
- l'art. 1, comma 1, lettera f), del suddetto decreto 12 febbraio 2002 stabilisce che i datori di lavoro degli Archivi notarili sono i rispettivi Capi ;
- il Capo di questo Archivio è, pertanto, datore di lavoro del medesimo Archivio;
- Con nota 7 settembre 2022, prot. n. 1138, l'Archivio notarile di Taranto, con riferimento alla porzione immobiliare ubicata al Corso Due Mari, ex sede dello stesso archivio, di proprietà del Ministero della Giustizia – Amministrazione Autonoma degli Archivi Notarili, **chiusa dal 21 novembre 2012**, ha sottolineato che sarebbe necessario procedere ad interventi di ristrutturazione volti non solo a dare una immagine più decorosa ad un immobile di proprietà dello Stato, ma soprattutto al fine di evitare che si possano arrecare danni a terzi, in considerazione del fatto, non trascurabile, che si tratta di immobile facente parte di un complesso condominiale ed adiacente ad importante struttura alberghiera della città;
- Con nota 19 settembre 2022, prot. n. 26692.U, l'Ufficio Centrale Archivi Notarili, Servizio terzo, ha chiesto al Capo di questo Archivio di indicare quali siano tali possibili danni;
- Con nota 19 settembre 2022, prot. n. 1191, il Capo di questo Archivio ha evidenziato che in merito alla indicazione dei possibili danni, non avendo le necessarie cognizioni tecniche, non è, certamente, il soggetto idoneo alla indicazione degli stessi;

- Con nota 9 novembre 2022, prot. n. 32756.U, l'Ufficio Centrale Archivi Notarili, Servizio Terzo, ha ritenuto, di conseguenza, opportuno che si svolga una formale procedura negoziata con apposite lettere di invito, al fine di acquisire da un libero professionista apposita relazione, datata e firmata, attestante se l'attuale stato della porzione immobiliare in questione possa eventualmente arrecare danni a terzi ed, in caso affermativo, le cause di tali possibili danni;
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che dal 1° luglio 2007 le amministrazioni statali, centrali e periferiche, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione per gli acquisti di beni e servizi, pari o superiori a 5.000,00 euro I.V.A. esclusa e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;
- l'art. 32, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dispone che: *Per lo svolgimento delle procedure di cui al presente articolo le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica. Il Ministero dell'economia e delle finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni;*
- questa Amministrazione è tenuta a ricorrere, in base al disposto dell'art. 1, comma 450, della legge n. 296 del 2006, per gli appalti, pari o superiori a 5.000,00 euro I.V.A. esclusa e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, all'anzidetto mercato elettronico, di seguito per brevità "Mepa", gestito dalla "Consip" S.p.A., di cui all'art. 32, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016;
- il servizio di cui sopra non è previsto dal Mepa ;
- l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, con legge 11 settembre 2020, n. 120, stabilisce che le procedure di affidamento sotto soglia, regolamentate nel successivo comma 2, si applicano in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, qualora la determina contrarre sia adottata entro il 30 dicembre 2023;
- l'art. 1, comma 2, lettera a), del menzionato decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, prevede, tra l'altro, l'affidamento diretto di servizi di importo inferiore a 139.000,00 euro, I.V.A. esclusa, anche senza la consultazione di più operatori economici, fermi restando il principio di rotazione, i principi di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 50 del 2016 e la scelta di soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze, analoghe a quelle dell'oggetto dell'appalto;
- l'Ufficio Centrale Archivi Notarili, Servizio Terzo, con nota 9 novembre 2022, prot. n.32756.U, sopra citata, ha invitato questo Archivio a svolgere una procedura negoziata per appaltare il servizio di cui in oggetto e a interpellare, con apposita lettera di invito, almeno cinque liberi professionisti, precisando che il criterio di selezione sarà quello dell'onorario più basso, esclusi oneri di legge;
- questo Archivio ha acquisito in data 11 novembre 2022 dal portale dell'Autorità nazionale anticorruzione il codice identificativo gara, indicato con l'acronimo CIG, nella forma dello SmartCIG, che è **ZDF388AFC3**;

determina

di attivare l'istruttoria della pratica per l'appalto di servizi a libero professionista per l'ottenimento di apposita relazione attestante se l'attuale stato della porzione immobiliare in Taranto, al Corso Due Mari, ex sede dell'archivio, possa arrecare danni a terzi ed, in caso affermativo, le cause di tali possibili danni, previa consultazione con apposite lettere d'invito di n. 5 operatori economici in quanto detto servizio non è presente sul Mepa.

Taranto, 11 NOVEMBRE 2022

pubblicata in data 16 novembre 2022

Il Capo dell'Archivio notarile
Dr. Carmine Sacco